

Protocollo d'intesa fra ATER e Servizi sociali dei Comuni di Ambito
LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL FONDO SOCIALE

Con il presente atto si stabiliscono le modalità procedurali attuative per l'utilizzo del Fondo Sociale di cui all'art. 13 della L. R. 06 agosto 2019 n. 14, con riguardo alle disposizioni contenute all'art. 5 del Regolamento approvato con Delibera G.R. n. 1427 del 28 luglio 2017, da parte del Comune di UDINE in qualità di Ente Gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Friuli Centrale ai sensi dell'articolo 17 della LR 6/2006, in seguito denominato Comune/SSC, in accordo con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, in seguito denominata ATER.

1. Premessa

Il Regolamento del Fondo Sociale di cui all'art. 44 L.R. n. 1/2016 e all'art. 24 D.P.Reg. n. 0208/2016 è stato adottato da ATER con Determinazione del Direttore Generale n. 8 del 30 agosto 2017 a seguito di approvazione dello schema di Regolamento da parte della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 1427 del 28 luglio 2017, previo parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali.

L'individuazione dei soggetti beneficiari e la quantificazione del beneficio, entro le risorse disponibili, spetta ai Comuni in relazione a gravi e accertate condizioni di difficoltà economica che impediscano di sostenere con regolarità il pagamento dei canoni e delle spese di gestione dell'alloggio.

La gestione delle attività relative al Fondo sociale ATER rientra tra le funzioni gestite in forma associata e delegate dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale "Friuli Centrale", ai sensi della convenzione istitutiva del SSC stipulata in data 28/2/2020 e attualmente vigente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATER ha approvato le nuove Linee Guida sulla modalità di gestione del Fondo Sociale con Delibera n. 42 del 03 agosto 2023.

Non possono essere ammessi ai benefici soggetti che si trovino interessati da procedimenti e/o attività legali riguardanti la sua condizione di assegnatario.

2. Risorse

Il Regolamento prevede che il Fondo sia alimentato dai Comuni e dall'ATER con una quota che viene determinata in rapporto al numero di alloggi presenti sul territorio comunale stesso ed avuto riguardo alle situazioni di sofferenza per mancato pagamento di quanto dovuto ad ATER da parte degli assegnatari.

L'ATER stanZIA risorse, su base annua, non inferiori al 50% di quelle stanZiate dai Comuni nel medesimo periodo.

Le risorse complessive sono utilizzate a favore di utenti di edilizia sovvenzionata residenti nei Comuni medesimi per il pagamento totale o parziale di quanto dovuto e non corrisposto a ATER per canoni di locazione, rimborso delle spese reversibili o oneri di manutenzione a carico dell'assegnatario, come azione preventiva al recupero coatto verso gli inquilini.

L'ATER invia all'inizio di ogni anno al SSC, la comunicazione con la quota del Fondo sociale da versare. I SSC provvedono alla liquidazione degli importi entro il 30 giugno dello stesso anno.

Ove i benefici complessivamente riconosciuti agli assegnatari morosi nell'anno fossero inferiori alle risorse stanZiate, il residuo accertato al 31/12 verrà comunicato con la nota di cui sopra e decurtato dalla quota dovuta per l'esercizio successivo.

Il SSC si riservano la facoltà di implementare il Fondo Sociale con un'ulteriore somma di fondo aggiuntivo senza ulteriori oneri per l'ATER.

3. Individuazione dei soggetti beneficiari

I beneficiari, nel limite delle risorse disponibili, sono individuati dal SSC tra gli inquilini di un alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, in condizioni di difficoltà socio-economiche.

I benefici potranno essere attribuiti ad intera o parziale copertura del debito, tenuto conto della morosità maturata, secondo le specifiche modalità procedurali tecnico-amministrative applicate dal SSC.

4. Determinazione dell'ammontare del beneficio complessivo

La quantificazione del beneficio per le situazioni di cui al punto precedente ammonta ad una quota percentuale fino al 100% di quanto dovuto dal beneficiario a ATER per i canoni di locazione, spese reversibili e per oneri di manutenzione maturati a suo carico.

5. Istruttoria

ATER invia trimestralmente, entro il 30/04, 31/07, 31/10 e il 31/01 dell'anno successivo, l'elenco degli inquilini con almeno tre mensilità scadute e non pagate, evidenziando: il numero delle mensilità scadute e il relativo importo, la specifica dei casi già sottoposti a procedura legale di recupero delle morosità, la fascia di ISEE in quel momento in possesso dell'ATER.

Il SSC, comunica tramite pec all'ATER, sulla base di quanto previsto al punto 3, gli importi determinati per ogni inquilino. Nei 15 giorni lavorativi successivi al ricevimento della comunicazione da parte del SSC, ATER provvederà a caricare gli importi a storno del debito nel proprio gestionale ed avviserà gli inquilini, e per conoscenza il SSC, dell'erogazione del Fondo Sociale.

L'eventuale assenza di riscontro di intervento con il Fondo Sociale da parte del SSC in merito alle posizioni di morosità segnalate nel corso dell'attività ordinaria in sede di controllo della morosità dell'utenza, non precluderà all'ATER di procedere con l'avvio delle azioni legali di recupero del credito.

Data

Il Presidente

dell'ATER

Ing. Lorenzo Puzzi

Il Presidente

dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

prof. Alberto Felice De Toni